

ALLEGATO A — ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO PER IL COMPARTO

All'Azienda Asl Roma 5
U.O.C. Gestione del Personale
protocollo@pec.aslromag.it

Oggetto: Richiesta autorizzazione all'esercizio della libera professione al di fuori dell'orario di servizio

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ matricola _____
residente in _____ via _____
PEC _____ cell. _____
Ordine Professionale _____ n° di iscrizione _____

dipendente:

- ☐ a tempo determinato
☐ a tempo indeterminato

di codesta Azienda in qualità di:

in servizio presso: _____

orario di servizio:

- ☐ Turnazione h24
☐ Turnazione h12

Altra articolazione dell'orario: _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 quater D.L. 21 settembre 2021, n. 127 convertito dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, come modificato dall'articolo 13 del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, di essere autorizzato/a a svolgere il seguente **incarico**: _____

conferito da:

- ☐ Singolo utente
☐ Ente/Società pubblica
☐ Ente/Società privato
☐ Ente/Società privato accreditato/convenzionato con il Sistema Sanitario
☐ Altro (specificare) _____

Denominazione e ragione sociale _____

Sede Legale _____

Recapiti Telefonici _____

Mail _____ PEC _____

P.IVA o C.F. _____

modalità di espletamento:

luogo di svolgimento _____

data/periodo di svolgimento _____

impegno orario: _____

altre modalità di svolgimento: _____

compenso previsto:

Importo lordo presunto _____

a prestazione:

- ☐ settimanale
☐ mensile
☐ complessivo

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 75-76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- di essere a conoscenza del contenuto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 127/2001, art. 3- *quater*, dalle norme da esso richiamate, e dal vigente regolamento aziendale in materia, e di accettarne senza riserve le condizioni previste;
- di impegnarsi, in caso di accoglimento della domanda, a garantire prioritariamente le esigenze organizzative dell'Azienda, nel rispetto della turnistica predisposta e delle ulteriori istanze del responsabile del servizio;
- che l'attività oggetto di autorizzazione si svolgerà senza interferire con l'organizzazione dell'Azienda, che sarà comunque assicurato il tempestivo, puntuale e corretto svolgimento dei compiti istituzionali e che la suddetta attività non sarà di ostacolo alla programmazione ed all'effettuazione dei turni di lavoro e a quelli di pronta disponibilità;
- che l'attività oggetto di autorizzazione sarà svolta al di fuori dell'orario di lavoro, senza utilizzare beni, mezzi e attrezzature dell'Azienda;
- che l'attività oggetto di autorizzazione si svolgerà nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro previste dal D. Lgs 66/2003 e dai CCNL nel tempo vigenti riguardanti in particolare, la durata media massima settimanale dell'orario di lavoro, il riposo giornaliero e il riposo settimanale;
- che l'esercizio della libera professione al di fuori dell'orario di servizio non pregiudica gli obiettivi aziendali sull'abbattimento delle liste di attesa;
- di essere a conoscenza che l'attività oggetto di autorizzazione non potrà essere espletata durante periodi di assenza dal servizio per malattia, infortunio, maternità/paternità, permessi, congedi o aspettative, anche non retribuiti, riposo biologico e ferie (almeno con riferimento al periodo minimo annuale di quattro settimane di cui all'art. 10 del D.Lgs. 66/2003);
- che l'autorizzazione all'esercizio della libera professione al di fuori dell'orario di servizio può essere revocata in qualunque momento, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, al venir meno dei requisiti obbligatori o per il sopraggiungere di diverse esigenze organizzative;
- che l'attività esterna non rientra tra i compiti e doveri d'ufficio;
- che dall'attività esterna non derivano situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni istituzionali attribuite e il buon andamento dell'attività;

- di impegnarsi a trasmettere all’Azienda – UOC Gestione del Personale, con cadenza periodica bimestrale, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, comprovante il rispetto degli impegni assunti, comunicando inoltre le giornate e gli orari di effettivo svolgimento delle prestazioni ed i compensi percepiti;
- di essere consapevole che l’Azienda potrà svolgere controlli e revocare l’autorizzazione in caso di violazione delle regole e condizioni sinteticamente richiamate e stabilite dalle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Autorizza espressamente l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.

Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

Verificata la sussistenza delle condizioni di cui all’Art. 3-quater D.L. n. 127 e ss.mm.ii¹:

- ☐ Si esprime parere favorevole
- ☐ Si esprime parere negativo, con la/le seguente/i motivazione/i:

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie

Il Direttore del Dipartimento delle Professioni Sanitarie

¹ **Art. 3-quater DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021, n. 127 e ss.mm.ii.**

(Misure urgenti in materia di personale sanitario)

1. Fino al 31 dicembre 2025, agli operatori delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1 della legge 1° febbraio 2006, n. 43, appartenenti al personale del comparto sanità, al di fuori dell'orario di servizio non si applicano le incompatibilità di cui all' [articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412](#), e all'[articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#). ((Il Ministero della salute effettua periodicamente, e comunque ogni due anni, un monitoraggio sull'attuazione della disposizione di cui al primo periodo)).

2. In ogni caso gli incarichi di cui al comma 1, per i quali non trovano applicazione gli [articoli 15-quater](#) e [15-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502](#), sono previamente autorizzati, al fine di garantire prioritariamente le esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale nonché di verificare il rispetto della normativa sull'orario di lavoro, dal vertice dell'amministrazione di appartenenza, il quale attesta che la predetta autorizzazione non pregiudica l'obiettivo aziendale relativo allo smaltimento delle liste di attesa, nel rispetto della disciplina nazionale di recupero delle predette liste di attesa.